



10 ottobre 1944

~~Italia offesa~~

~~Parole nelle nati~~

Italia offesa

~~Italia offesa~~

La mancanza di senso delle realtà del popolo italiano è il fatto che offi stupisce qualsiasi osservatore. Questo popolo, ritenuto, o che s'è stimato e lo stimava, pratico, realistico, machiavellistico, sta anzi a questi ~~ai nostri~~ in questi giorni una delle prove più clamorose della sua estrema ingenuità, e questa parola conviene a un popolo sommerso nelle più grandi catastrofi della sua storia. Ma chi abbia seguito l'andamento dello spirito pubblico in Italia negli ultimi ~~venticinque~~ ^{anni} venticinque anni, questa mancanza di senso del reale non è una meraviglia. Già gli italiani, per molto maggior tempo, si sono ritenuti un popolo fortunato, e non si capisce bene a quale titolo: ~~per~~ ^{popolo} ~~per~~ ^{per} più antichi ~~popoli~~ ^{popoli} del mondo, tanti secoli e secoli per riuscire a nazione; tale unità fu compiuta entro l'esperto volere del popolo, a iniziativa d'una classe media o intellettuale, lasciando lungo i quarant'anni del suo sviluppo unitando una ~~parte~~ ^{parte} di milioni di fraz parti minori ~~a~~ ^a ~~per~~ ^{per} a poco a poco il popolo; tale unità fu di continuo minacciata dalle antiche rivalità, dalle vanità locali, dallo stesso senso nazionale, dalla piccola borghesia di quelle province che "bastano a se stesse"; le sue guerre dell'indipendenza produssero una serie di sconfitte che minacciarono addirittura una nuova ~~condizione~~ ^{annessione}; ~~con~~ ^{con} ~~annessioni~~ ^{annessioni} ~~portarono~~ ^{portarono} in cui ~~rispetto~~ ^{rispetto} la sua vita cinquantunaria un po' di mettere in luce la insufficienza della sua classe dirigente e la tremenda vitalità del suo popolo minuto, il senso di adattabilità, la pazienza e l'impugnabile me.

x
e che non ha
quello che vuole
e che si
non si può più
e il nome

"
che proprio
di tanto più
più alta"



La nostra classe pensante, che ebbe aver anche una felice
 prova intellettuale nel Risorgimento, ~~rimane sempre~~
 sempre pronta, appena sotto l'aspetto dei problemi locali,
 delle cinque o sei capitali degli statielli italiani,
 e considerò in civiltà nazionale nella sua città
 città più importanti dell'Italia unita. Quella
 felice operazione risorgimentale, in armonia con gli ideali
 del secolo XIX, che era riuscita a comporre una leggenda
 italiana gradita a tutto il mondo, e bene vide alla
 testa dei nuovi italiani; ~~ma non si può~~ fare forse
 così a un popolo fortunato, acuito dalla civiltà, e
 perché con una tale commedia d'avventure, d'imprudenza,
 d'avventura, non era andato a fondo, era sopravvissuto,
 aveva anzi ~~non aveva~~ compiuto alcuni proveri
 piuttosto fortunati sotto gli occhi stupiti dell'Europa,
 giustificando i suoi punti imperialistici con la politica
 d'avventura e di guerre civili tradizionali nella sua
 monarchia, d'incendi perdersi stranieri? La guerra
 del 1914-1918, e la sua conclusione fortunata lo d'esser
 il campo d'ultimi delle grandi nazioni, ed era
 parsa il collaudo dell'unità, del suo nazionale, dell'
 solidità e dell'utilità nazionale. Ma perché è il
 nostro un popolo straordinario nelle sventure, per
 il fatto che sa ~~però~~ che al peggio non c'è più ~~avanti~~
 una delle ~~due~~ vite cristiane che egli porta, ~~però~~
 alla ~~prima~~ ^{seconda} vita italiana fino a quel punto
 fu un degli aspetti, e non il più trascurabile dell'
 civiltà europea. Ma come non aver resistito, la
 classe intellettuale del Risorgimento, al passaggio dalla
 piccola capitale di provincia alla vita d'una grande
 o più grandi capitali nazionali, con il suo popolo
 non resistette a una vita nazionale, complessa, e tante
 nel mezzo dei grandi interessi delle grandi nazioni.
 E che la ~~nostra~~ ^{nostra} risorta risorgimentale fu una rivolta
 degli uomini intellettuali italiani, ~~di cui~~ ^{di cui} ~~la~~
 complessa; e che ~~a molto tempo~~ il popolo italiano

x più d'ogni
 altra tradizione.

11 ottobre

fa l'industria ad assorbire intero capitale; ma nel sud
 per la crisi pubblica, lo stato, il comando, l'ideale supremo
 e il rifiuto del meridionale impoverito e umiliato, che
 creava una tutela almeno formale e uno stipendio in
 pensione per la vecchiaia, offrendo di ogni libertà d'iniziativa,
 ora, come l'italiano del popolo resta nudo e squallido e
 di intima civiltà; ora l'italiano della nazione le prete
 tutte appena indotte un'uniforme o un berretto pallonato.
 Nel nord o nel sud d'Italia, il ceto medio si sviluppa
~~mentre~~ nella nel modello della borghesia locale; ~~ma~~
 nato al lavoro, ai traffici, all'industria, nel nord; nel
 sud nel modello d'una borghesia di grossi proprietari e
 di "palatinomanieri", operando quasi essa alla per annu-
 itazioni della crisi pubblica, al risparmio e alla
 appartenenza delle classi povere, alla propensione e alla
 corruzione: in tutti e due i ceti medi un ceto grado
 d'infatuazione, per la tecnica nel nord, per la sufficien-
 za, il ministerialismo, nel sud. Che il nord impedisce
 le ogni ~~spesa~~ attività industriale nel sud, per avere
 il monopolio dei manufatti come in una unica colonia,
 fa un partito naturale e una difesa della sua prevalenza,
 aiutata dai suoi repubblicani e dal protezionismo che poi,
 dal 1922 al 1943, creava in la politica guerraiola;
 che poi, dietro a questa prevalenza e a questo monopo-
 lio e nella miseria si considerava come un elemento una
 ragione di stato, che riconosceva forme e monarchia fosse
 o interessati al mantenimento d'un toro deli storia
 in uno stato monarchico, perché quella popolazione
 costituisse la palla al piede contro ogni movimento
 o novità o movimento di monarchia una conforma-
 zione dello stato, e legittimamente sospettabile; e lo
 costituiscono ~~attorno~~, intorno; e i risultati d'una politica
 re avvilente e insieme sono andati oltre i disegni
 dei regimi governativi italiani e della stessa monar-
 chia proprio in quest'anno 1944, al promulgando
 del repartismo ~~sotto~~ siciliano: ora a sud, ^{che} la
 borghesia locale, un rettorato più abbarbato forte

ma la rappresentazione
non è ancora
completata
l'argomento
d'altro punto
di vista.

dietro le spalle del suo avversario e del potere, tanto
 si staccarono alcuni a terra, si caddero al campo di colubina,
 per il salame la me crozzoni feudali. ~~Per questo~~
~~per questo che fu fatto~~ comunque, e per ciò che
 anche si non si fosse esistite tutte circostanze
 favorevoli alla miseria. I risultati della politica interna
 italiana in ~~unquindici~~ trentant'anni di vita unitaria
 sono, ~~ora~~ nel 1944, pervenuti a questo: che no solamente
 l'Italia è cancellata dal nuovo delle grandi nazioni,
 presumibilmente per molti e molti anni, ma sta
 rischiando la sua stessa unità nazionale, dopo
 aver ^{perduto} perduto l'indipendenza. Il conflitto per nord e
 sud, latente per delle aspi del nostro assetto uni-
 tario, sta avanzando alla sua estrema manifestazione.
 Esso fu covato per decenni, più o meno palesemente
 le stesse cause, con le risentimenti provinciali e settori-
 alismi e regionali, e con questi conflitti, lungo del
 canale, si rafforzò; ~~tra le accuse~~ tanto aver scatenato
 una volta una di questi quei dialoghi per "terra e
 pipe" e "polentoni" per aver ben chiaro in
 menti l'atteggiamento di inferiorità dei meridionali,
 e le accuse dei proveri settentrionali alla feudalità
 bipartita, istituzionale e amministrativa meridionale.
 Le accuse di tali proveri del popolo facciano ai
 meridionali, erano le stesse accuse che si potevano
 fare ai poveri e alle istituzioni, al clero e alla
 monarchia. In pochi anni, la stessa cultura della
 monarchia divenne anti-monarchica, e ~~la~~ ^{la} ~~la~~
~~perché~~ perché alla monarchia ^{rimane} ~~per~~ quelli stateli
 meridionali che anni conculcò il bisfantipto contro
 l'unità compiuta e il re soppiantato. ~~tra le~~
~~feudalità meridionali~~ ~~tra~~ la ~~rimane~~ alleata accusa
 che i meridionali hanno ~~per~~ ~~per~~ facciano a retro-
 trarsi, erano ugualmente quelle che si potevano
 fare al governo, ai repubblicani, perché l'Italia non
 ebbe mai libertà neppure sotto i governi per



meridionali alla macchina statale italiana / la
 polizia, i carabinieri, tutto ciò che è impiego e attività
 nazionale se riparte nella massa. ~~Non è~~ ^{Non è}
 sta stata unificata, ~~come in~~ ^{come in} ~~vecchi~~ ^{vecchi} ~~carabinieri~~ ^{carabinieri}, e ~~questi~~ ^{questi}
 movimenti nazionali dell'esercito, e così ~~le~~ ^{le} ~~funzioni~~ ^{funzioni}
 dell'ufficiale considerato con carriere, ~~veramente~~ ^{veramente}
~~l'ufficiale~~ ^{l'ufficiale} soltanto della carriera ~~per~~ ^{per} ~~stato~~ ^{stato} ~~di~~ ^{di}
 stipendio, dell'avanzamento dei benefici, e un
 paese pieno con il nostro, e per fronte ~~religioso~~
 anti-proletario, ~~che~~ ^{che} ~~laborioso~~ ^{laborioso} ~~nei~~ ^{nei} ~~nostri~~ ^{nostri} ~~stati~~ ^{stati} ~~dei~~ ^{dei}
 lavoratori, ma con un rispetto ~~abituale~~ ^{abituale} ~~per~~ ^{per} ~~il~~ ^{il}
 lavoro, ~~tendente~~ ^{tendente} ~~all'~~ ^{all'} ~~inibizione~~ ^{inibizione} ~~e~~ ^e ~~alla~~ ^{alla} ~~riduzione~~ ^{riduzione}
 con diritto a pensione, e d'altra parte, per il
 sostentamento più ricco, ~~tendente~~ ^{tendente} ~~a~~ ^a ~~chiudere~~ ^{chiudere} ~~la~~ ^{la}
 pratica, a formare un'industria ~~tutto~~ ^{tutto} ~~presente~~ ^{presente}
 sullo stato e nei ~~contributi~~ ^{contributi}, il movimento
 grande: il lavoro italiano, il ~~contributo~~ ^{contributo} ~~o~~ ^o ~~l'operaio~~ ^{l'operaio},
 dovremo intuire il ~~carico~~ ^{carico} ~~enorme~~ ^{enorme} ~~d'un~~ ^{d'un} ~~paese~~ ^{paese} ~~di~~ ^{di}
 possibilità, industria, ~~mercato~~ ^{mercato}, ~~alti~~ ^{alti} ~~gradi~~ ^{gradi} ~~dell'~~ ^{dell'} ~~eser-~~ ^{eser-}
 cito. È noto che negli ultimi anni del fascismo
 non ha messo in circolazione ^{un} ~~l'annuario~~ ^{annuario} ~~militare~~ ^{militare}
 perché continui un numero ^{veramente} ~~impossibile~~ ^{impossibile} ~~di~~ ^{di} ~~generali~~ ^{generali}.
 la ~~mercato~~ ^{mercato}, ~~alti~~ ^{alti} ~~e~~ ^e ~~bassi~~ ^{bassi}, ~~la~~ ^{la} ~~uniforme~~ ^{uniforme} ~~o~~ ^o ~~no~~ ^{no},
~~coltore~~ ^{coltore} ~~lo~~ ^{lo} ~~ritorno~~ ^{ritorno} ~~di~~ ^{di} ~~tutti~~ ^{tutti} ~~questi~~ ^{questi} ~~ambizioni~~ ^{ambizioni} ~~e~~ ^e
 appetiti. La ~~papa~~ ^{papa} ~~della~~ ^{della} ~~provincia~~ ^{provincia} ~~per~~ ^{per} ~~un~~ ^{un} ~~fenomeno~~ ^{fenomeno} ~~di~~ ^{di}
~~trova~~ ^{trova} ~~per~~ ^{per} ~~fronte~~ ^{fronte} ~~le~~ ^{le} ~~leggi~~ ^{leggi} ~~e~~ ^e ~~provvedimenti~~ ^{provvedimenti} ~~che~~ ^{che} ~~la~~ ^{la} ~~prov-~~ ^{prov-}
~~visi~~ ^{visi} ~~la~~ ^{la} ~~provincia~~ ^{provincia} ~~si~~ ^{si} ~~muove~~ ^{muove} ~~si~~ ^{si} ~~per~~ ^{per} ~~un~~ ^{un} ~~vitalità~~ ^{vitalità} ~~e~~ ^e
~~originalità~~ ^{originalità}. Bisogna ~~in~~ ⁱⁿ ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~e~~ ^e ~~non~~ ^{non} ~~lavorano~~ ^{lavorano}
 d'accordo a questo fenomeno. Soltanto che il ~~non~~ ^{non}
 s'era preso la ~~parte~~ ^{parte} ~~del~~ ^{del} ~~gran~~ ^{gran} ~~corrotto~~ ^{corrotto}, il ~~non~~ ^{non}
~~quello~~ ^{quello} ~~del~~ ^{del} ~~piccolo~~ ^{piccolo} ~~complice~~ ^{complice} ~~e~~ ^e ~~corrotto~~ ^{corrotto}. Nel ~~centro~~ ^{centro}
~~che~~ ^{che} ~~un~~ ^{un} ~~personaggio~~ ^{personaggio} ~~venuto~~ ^{venuto} ~~per~~ ^{per} ~~da~~ ^{da} ~~tutto~~ ^{tutto} ~~il~~ ^{il}
 comunismo e un ~~il~~ ^{il} ~~mentale~~ ^{mentale} ~~im~~ ^{im} ~~italiano~~ ^{italiano}, e
~~presente~~ ^{presente} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~nel~~ ^{nel} ~~centro~~ ^{centro} ~~di~~ ^{di} ~~l'Italia~~ ^{l'Italia}, ~~che~~ ^{che}
~~è~~ ^è ~~ed~~ ^{ed} ~~con~~ ^{con} ~~la~~ ^{la} ~~prima~~ ^{prima} ~~volta~~ ^{volta} ~~in~~ ⁱⁿ ~~settant'anni~~ ^{settant'anni} ~~di~~ ^{di} ~~vita~~ ^{vita}
 nazionale, che Torino ed ~~Emilia~~ ^{Emilia} ~~e~~ ^e ~~Romagna~~ ^{Romagna}
~~esprimono~~ ^{esprimono} ~~il~~ ^{il} ~~comando~~ ^{comando}, ~~venendo~~ ^{venendo} ~~in~~ ⁱⁿ ~~essi~~ ^{essi} ~~caratteri~~ ^{caratteri}

(on alligator wood and Parakeet, Turquoise, Fossilized, etc.)

1. La crisi della
economia
 2. La crisi della
politica
 3. La crisi della
cultura
 4. La crisi della
religione
 5. La crisi della
famiglia
 6. La crisi della
educazione
 7. La crisi della
salute
 8. La crisi della
ambiente
 9. La crisi della
globalizzazione
 10. La crisi della
tecnologia
 11. La crisi della
etica
 12. La crisi della
giustizia
 13. La crisi della
democrazia
 14. La crisi della
libertà
 15. La crisi della
pace
 16. La crisi della
solidarietà
 17. La crisi della
cooperazione
 18. La crisi della
integrazione
 19. La crisi della
globalizzazione
 20. La crisi della
tecnologia
 21. La crisi della
etica
 22. La crisi della
giustizia
 23. La crisi della
democrazia
 24. La crisi della
libertà
 25. La crisi della
pace
 26. La crisi della
solidarietà
 27. La crisi della
cooperazione
 28. La crisi della
integrazione
 29. La crisi della
globalizzazione
 30. La crisi della
tecnologia
 31. La crisi della
etica
 32. La crisi della
giustizia
 33. La crisi della
democrazia
 34. La crisi della
libertà
 35. La crisi della
pace
 36. La crisi della
solidarietà
 37. La crisi della
cooperazione
 38. La crisi della
integrazione
 39. La crisi della
globalizzazione
 40. La crisi della
tecnologia
 41. La crisi della
etica
 42. La crisi della
giustizia
 43. La crisi della
democrazia
 44. La crisi della
libertà
 45. La crisi della
pace
 46. La crisi della
solidarietà
 47. La crisi della
cooperazione
 48. La crisi della
integrazione
 49. La crisi della
globalizzazione
 50. La crisi della
tecnologia
 51. La crisi della
etica
 52. La crisi della
giustizia
 53. La crisi della
democrazia
 54. La crisi della
libertà
 55. La crisi della
pace
 56. La crisi della
solidarietà
 57. La crisi della
cooperazione
 58. La crisi della
integrazione
 59. La crisi della
globalizzazione
 60. La crisi della
tecnologia
 61. La crisi della
etica
 62. La crisi della
giustizia
 63. La crisi della
democrazia
 64. La crisi della
libertà
 65. La crisi della
pace
 66. La crisi della
solidarietà
 67. La crisi della
cooperazione
 68. La crisi della
integrazione
 69. La crisi della
globalizzazione
 70. La crisi della
tecnologia
 71. La crisi della
etica
 72. La crisi della
giustizia
 73. La crisi della
democrazia
 74. La crisi della
libertà
 75. La crisi della
pace
 76. La crisi della
solidarietà
 77. La crisi della
cooperazione
 78. La crisi della
integrazione
 79. La crisi della
globalizzazione
 80. La crisi della
tecnologia
 81. La crisi della
etica
 82. La crisi della
giustizia
 83. La crisi della
democrazia
 84. La crisi della
libertà
 85. La crisi della
pace
 86. La crisi della
solidarietà
 87. La crisi della
cooperazione
 88. La crisi della
integrazione
 89. La crisi della
globalizzazione
 90. La crisi della
tecnologia
 91. La crisi della
etica
 92. La crisi della
giustizia
 93. La crisi della
democrazia
 94. La crisi della
libertà
 95. La crisi della
pace
 96. La crisi della
solidarietà
 97. La crisi della
cooperazione
 98. La crisi della
integrazione
 99. La crisi della
globalizzazione
 100. La crisi della
tecnologia

In quest'anno 1944 abbiamo visto in questo
transito avaria in Italia ~~come~~ da liberatore, e
come se avessi liberato un paese nostro, senza lacerare,
lontano dalle grandi istanze della civiltà. Noi ci
stupiamo che si voglia per una riforma dell'inglese
in base a criteri ~~arbitrari~~ arbitratori, come se noi
un accademico emicanto del secolo XIX ~~non~~ ~~non~~ alcuni
fra i grandi promotori dell'educazione ~~non~~ dell'Eu-
ropa civile; ~~riteniamo e continuiamo a ritenere~~ riteniamo che
esiste e persiste in italiano i libri da leggere,
stampati a Londra, e che esigano indimenticabili
sulle nostre letture. ~~Ne' molti si erano che tornano~~
~~all'ordine loro di mano. Ma poco, noi avremo~~
la perizia sulla base dell'instaurazione del nuovo,
e la letteratura sulla base della tendenza internazionale
antiparadisi d'Europa. Che in questo paese, malgrado

[illegible]



ogni buon principe e ogni buon ^{illuminato} imperatore, trattare
 dover affettuosamente i propri sudditi. « Ma se è grande e
 è sempre Augusto », con quel che segue. Molti di noi
 possono veder che rimanemmo in patria, per un talor
 pochi e l'impenitente autor d'atto aver detto, alla fine
 di tutti le vite di tutti i grandi e piccoli tiranni
 italiani, dopo una lunga lista di delitti e di pazzie,
 la più monumentale: « Proteste di arti, di lettere,
 di scienze ». ^{colui} ~~per~~ ^{non} le proteste, ma le lacrimose
 inchieste, contumace, per tipi più ^{inutili} delittuosi, e
 corrompenti, di reati umiliati e spariscenti per un
 posto e uno scippo e uno stipendio. Egl. è vide
 spariscenti quora tutti, anche quelli che si dicevano
 nemici per ed anzi per un ~~avere resistito~~ ^{avere resistito}
 ai suoi ^{spalti} ~~prossimi~~ e a corruttore. ~~ed era d'altra parte,~~
~~quando i più detti, e che volevano pastore quel~~
~~pastore~~ peggio per chi si fece corruttore; d'altra
 parte, stipendi e ora erano con a potate di
 mano, che se si offrivano resistere, ^{avanti} ~~quando si ha~~ nel
 sangue la medesima tradizione infingiana. Ma come
 si ~~salvo~~ ~~qualcosa~~ ~~della~~ ~~cultura~~ ~~in~~ ~~Italia~~?
 Quanto al resto, era tutto del fatto suo; sapere
 se ormai ognuno di noi aveva una cenura istruita,
 e che nessuno avrebbe potuto, anche volendo, esagerare.
 Ma anche a quel punto aveva esagerato, questo gli
 tornava comodo, perché dimostrava ancora una volta,
 agli occhi degli stranieri, ed egli teneva agli occhi
 degli italiani, con ogni buon provinciale italiano,
 dimostrava che egli era, oltre a tutto, liberale e rispettoso
 della cultura. Ne' d'altra parte la contemplazione
 d'un Croci nella libertà era un fatto tale di facile
 partito. ^{Antiparagrafo di un ornamento.} ~~Non la~~ ~~teologia~~ ~~e la~~ ~~dominazione~~ ~~del~~ ~~facismo~~
 e poteva dimostrare che liberalismo e nazionalismo
 confluiscono in quel movimento. No, non è un fatto
 istruito nella cultura italiana, se non è quella che
 si può far corruttore. Il regime non aveva più
 cultura; gli italiani la loro morte morale. E nessuno
 dei suoi si fu ^{potrebbe} ~~avere~~. ~~Ma~~ ~~gli~~ ~~italiani~~ ~~non~~ ~~sanno~~

e soltanto una
 stanza, in
 stile, per
 l'istituto di
 risparmio
 e ipoteca.



non che mantenere un ~~certo~~ contatto con una tradizione,
e istituire quell'istituto che per sempre lo norma univer-
sale e tutto del Camp di Giunone: l'Arcadia. Se è
abituato a tali cose; le culture italiane ne combino le
libertà che a vari momenti; per questo è non reali
ma moti: chiese e stati, a vicenda, l'hanno resa
ciò che è loro, iperovita il ^{una volta realtà} "sergio biblico"; ~~e~~ ^{che} esse comble
più frequentemente una sola libertà; quella di tutte le
finanze encicliche, la libertà d'esporre oltutto. Il
vero implemento della cultura, ~~la~~ ^{la} libertà ^{positiva} d'osservare;
~~per~~ ~~proprio~~ si manifesta per noi nelle ~~stesse~~ ^{libertà} ^{positive} universitarie.

[illegible]



dove altri ne mettono a tomba quantità, questa è una
 macchia d'onore, in tempi simili, non va esente di
 nessuno, neppure Dostoevski o Dante. D'altra parte,
~~l'atteggiamento un paese animale all'estremo grado, si~~
~~conosce e si distingue per le cose dello spirito,~~
~~ma non si può dire l'arte e la manifestazione dell'intelligenza~~
 prendo come ai libri di Croce. No, no
 voglio dire che la letteratura italiana, quando io che
 io stavo avrei potuto fare qualcosa di meglio e di
 più, quando io stavo in ho scritto in disprezzo
 proprio per le povertà del mio mondo morale, per
 il mio modo formalismo, per i miei zelanti che si
 chiedono e impestano di sì tanto un impero neppure
 quando basti per venir meno, attaccati alle fortune
 dei letterati ~~per~~ parlati al rampo di Prefetto del
 regno, per i premi annuali etc e la sovvenzioni si
 poche lire, pronti alle denunce di antisocialismo,
 costoro all' ~~idea~~ ^{in un accento, non si sospetti di}
^{in un gruppo deluso di solito.}
 anti-socialismo, ~~non si può dire che, se non si~~
~~è annoverati a club e tempo, pochi anni, ne~~
 ha fatto giustizia. Ma si allenta nell'atmosfera
 d'un'Arcadia vecchia di ~~per~~ un secolo. E che la
 letteratura italiana ancora immaginando si in
 un mondo fenomeno provinciale, il provincialismo,
 il localismo, il parvenuismo. In, più nella
 letteratura, come per la politica, il tempo degli
 antichisti e dei burocrati della scuola Trevesca,
 storicamente, gran parte della letteratura italiana
 immaginava la nobiltà più sofferta da ogni altro
 grande letteratura da ben trent'anni, e si muoveva
 nelle province d'Europa e d'America, il crocianesimo
 liberale ~~non~~ ^{non} ~~era~~ ^{era} crocianesimo provincialista
 e tutto fatto di sospiri, di capelli d'angelo, di
 buonanotte. ~~Gli spiriti nel tempo della letteratura~~
~~quella era~~ L'Italia letteraria era crociana e
 provinciale. L'Italia politica amava l'ultimo
 libro di Croce e aveva di trovarsi quella che
 un'area in sé e che non poteva dare alle
 elaborazioni del filosofo che poteva rimanere
 attuale e confinata nel salotto di casa.

24. *oltoln.*

[illegible]

x c h
pauze till
cork with



Core Area
 small village
 some deep
 impression
 all at ad
 mission a
 to the
 corner
 it's
 right in
 center.

romanzieri italiani, si continuano a parlare d'adattarsi,
le commedie francesi e con quel tono erano presen-
tamente ammesse; si diceva che quelli con un
riferimento noi, che non con che accostare
all'estero, e che lo spirito italiano è perduto
salvo. Con poco tanto che si pensò, filosofi
e moralisti, Agli italiani italiani per lasciare il
compito di traduttori o di spettatori. Il regime
nazionalista e imperialista non alla maniera
una cultura coloniale, gli esteri aiutando ed
estendo aiutati a tale impresa, aiutando i tratti,
il cinema, e tutte le forme dell'imperatore mobilitate.
Questo è un fenomeno assai frequente nella storia;
~~tutto~~ quello spesso dei confini della nazione. Ma
il fatto è che tra buono e cattivo, l'Italia era
uno dei paesi meglio informati d'Europa, e
era anche fatta una scala di valori interna
giornali che stupiva qualunque visitatore straniero.
La mancanza di libertà nazionale, d'inimicizia
e l'odio e il odio per ^{catholici} ~~portati~~ delle stesse lingue,
anche questi fenomeni nella storia, portano a un
fuga dalla stessa tradizione italiana. ~~che sono questi~~
~~voglia, per più volte ripetute dai giornali del tempo~~
~~con menzogne e apparenze pochi Paesi; il fascismo non~~
~~in quel fenomeno si trasformano nazionalista come~~
~~molti vogliono credere: dopo profondamente impe-~~
~~nialista nel ter nel mondo politica, finì di~~
~~imbastardire e si capivono la cultura italiana; in~~
~~in este senso fu una finestra spalancata sull'Eu-~~
~~rropa, e ora bisogna da cui imparer tutti le ingue-~~
~~dini e le correnti moderne ad avere un paese~~
~~che aveva ripreso di se stesso e che aveva allora~~
~~le sue illusioni. Ma quelle che si possono trovare~~
~~e si poteva notare in Europa, nel resto le penne~~
~~della nostra Europa più razionale, ha molto colto~~
~~mentre imparato per noi; e con pure quello che~~
~~cine e inquieto la rivoluzione percoli borghesi~~
~~si affacciano sulla Europa e sull'America,~~



e ha feci un modello di quella vita e di quei pensieri.
In questo quadravano giornali e imprerari, edizioni
e giornali. ~~Stimmi~~ un solo nome di scrittore di
qualunque paese, di ogni lingua, qualsiasi scrittore o
eccellenti, che non abbia avuto i suoi corsi nelle scuole
di ventidue anni, annuata, a tutto o a risparmio, d'una
cultura nazionale che ~~si~~ ^{con} tutti si richiamavano
ad una stessa coltura, proporzioni, nell'ora stessa della
vita, della amministrazione, della fortuna, e persino
tandente ad a tutti l'educazione e perfino al dilettan-
tismo universalmente dei letterati sepi antichi e
dei borghesi in una di emozione. E che l'istituzione, pe-
quant tralasciate nella sua cultura, e per sempre
un paese di cultura, e a tale imprerari diven-
fare omaggio il proprio imprerari, che per lo altro volere
adeguare, nella sua borghesia, a ogni altra borghesia
europea e americana; con nessun occupatore potrà
mai trascurare che questo paese avrebbe e rimarrebbe
esiste in una sua opera più alta, e che l'istituzione
di entità trascurabile e imprevedibile, anche
a un istante facciano a tutto per proporzioni a
tale opera. [Ci ha, dunque, il fenomeno incredibile,
d'una borghesia legata alla politica e alla fortuna
dell'imperialismo italiano, e nello stesso tempo
aspirante a una di quella stessa perfezione: la
più stretta bipartizione e il ~~più~~ le più nobili
formazioni, l'interesse a quello stato di con e
la sua morale verso altri mondi. Nella ^{autunno} ~~primavera~~
si opera di partecipare alla grande avventura
nazionale, ~~per~~ ^{per} la propria speranza di arrivare a
giorno ad essere accolto nel mondo grande e
libero, non in un più quale poco fortunato, e per
quale rischierà del destino. A ogni modo, di
certare stile un più per quello italiano, ma
un miscuglio di modi narrati, all'italiano, di
libri, della vita, del cinema, del teatro e dei
paesi più ~~più~~ ricchi, libri, politici, America e
Inghilterra si declinano d'influenza francese; le grandi
attrazioni erano i paesi anglosassoni. Del resto,



una delle acquisite nel difenderci secularmente la nostra
 nostra vita. Gli italiani credettero a Radio Londra,
 sperarono sempre più ardentemente nella sconfitta,
 e aspettarono, ~~la~~ ~~proprio~~ le predicarono, eppure avevano
 i figli in Africa, in Balcani, in Russia. Le c'è una
 condizione morale tragica per l'uomo, questa fu una.
 Quando il proprio figlio era affilato a un ~~band~~
~~stender~~ - Accoppiarli il combattente in guerra, aprirlo il
 talo si vede ~~l'uomo~~ per ~~nutrirsi~~ ^{ciò che gli dà il profitto} ~~per~~ ~~conoscere~~ ~~la~~ ~~sconfitta~~.
 Quando ~~gli~~ ~~proprio~~ ~~figlio~~ ~~per~~ ~~passare~~, con la ~~bandiera~~ e
 la ~~bandiera~~ con una ~~Tribù~~ ~~di~~ ~~sconfitti~~. Avvicinarli
 trucidamente avere delle città e le quantità ~~non~~
 rapine al nemico, e ~~subito~~ ~~senza~~ ~~gli~~ ~~stessi~~ ~~errori~~ ~~di~~ ~~loro~~
 che distruggono case e beni e persone di cittadini. Vedete
 passare le ~~uomini~~ e più ~~oscuri~~ e le ~~masse~~ ~~si~~ ~~carate~~ ~~in~~
 guerra con ~~gli~~ ~~uomini~~ ~~incapaci~~. C'è un'abitudine per
 comporre una ~~dei~~ ~~più~~ ~~tragici~~ ~~quadri~~ della ~~parola~~ ~~morale~~
 d'un popolo. Eppure, questa fu. Per senso della ~~protezione~~?
 Vendetta contro ~~troppi~~ il ~~lirismo~~ ~~domestico~~? ~~continuando~~
 della ~~vita~~? Volontà d'aggressione? ~~È~~ ~~difficile~~ ~~risolverlo~~.
 Era la catastrofe morale d'un popolo ~~non~~ ~~meno~~ ~~incapace~~
 anche con il ~~stesso~~, che un ~~capo~~ ~~neppure~~ ~~due~~ ~~di~~ ~~una~~
~~colore~~ ~~ni~~ ~~non~~ ~~trovare~~. Probabilmente era un ~~radicato~~
 e ~~incancellabile~~ ~~senso~~ della ~~protezione~~, della ~~vita~~, della
 storia. Ed era la ~~spemata~~, ~~non~~ ~~spemata~~ ~~in~~ ~~stessa~~ ~~e~~
 in ogni italiano, il ~~qualcuno~~ ~~si~~ ~~diverso~~, il ~~un~~ ~~salvatore~~,
 il ~~un~~ ~~redentore~~ ~~il~~ ~~grande~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~grande~~ ~~umano~~
~~no~~. Ventidue anni si ~~passano~~ ~~come~~ ~~troppi~~, ~~il~~ ~~primario~~
 una ~~generazione~~, ~~simile~~ ~~fatte~~ ~~a~~ ~~qualunque~~ ~~popolo~~
 per ~~metodo~~ ~~e~~ ~~avile~~ ~~dell'~~ ~~italiano~~. E ~~quei~~ ~~ventidue~~
 anni, le ~~più~~ ~~preziose~~ ~~qualche~~ ~~anni~~ ~~d'un~~ ~~popolo~~, ~~che~~
 di ~~noi~~ ~~di~~ ~~d'altronde~~ ~~non~~ ~~erano~~ ~~neppure~~ ~~conquistati~~,
 le ~~religioni~~ ~~e~~ ~~il~~ ~~patriottismo~~ ~~e~~ ~~il~~ ~~non~~ ~~della~~
 responsabilità ~~individuale~~, ~~avremmo~~ ~~disperato~~ ~~per~~ ~~e~~
 uccise. E del resto il ~~primario~~ ~~s'era~~ ~~affermato~~ ~~proprio~~
 nelle ~~maniere~~ ~~di~~ ~~tali~~ ~~sentimenti~~. Poche ~~italiane~~
 sono ~~avvicinate~~ ~~a~~ ~~capire~~, ~~neppure~~ ~~anche~~ ~~offici~~, dopo ~~tante~~
 terribili ~~prove~~, che il ~~male~~ ~~di~~ ~~uno~~ ~~è~~ ~~il~~ ~~male~~ ~~di~~
 tutti, e che per uno ~~che~~ ~~soffre~~ ~~le~~ ~~proprietà~~ ~~e~~



la mischia, ~~con~~ tutto il popolo pronto per soffrire. Così, quando furono uccisi le prime vittime del fascismo, i primi cacciati in bando, imprigionati, oppure si felici di tali sorti un loro capitano a lui. Furono poi in migliaia di uomini all'opposizione che furono trassero nel 1925. ~~Vent'anni sono più~~ diciannove anni più tardi, dove capitan le le dottrine alla nazione intera. Ma in queste esperienze abbiamo imparato poco o nulla. ~~Il~~ ^{l'impatto} più drammatico della nostra vita nazionale è che a qualche decennio a queste parti essa non ha nessun aspetto dell'eternità, bensì della biologia. Un'ape ha nel suo istinto istinto di vita la facoltà di far cellule di quella forma e grandezza, riproducendole all'improvviso, senza imitazioni di alcun, ~~che~~ le sue italiane, a qualche decennio, si riproducono esattamente, con la medesima forma, i medesimi risultati, con la stessa mente non cambia nulla; come l'albero si ottiene che ha niente altro che ulivo, pino, albero, altro. Ma quella forza, quella forma, quei colori. Così oggi l'Italia riproduce i medesimi errori della sua vita passata, ripetendoli instancabilmente la sua cellula o la sua storia: il 1919, il 1922, il 1925, all'infinito.

Ma non abbiamo nessun senso del limite, cioè della realtà, cioè del patriottismo, cioè della vita civile. ~~Una lunga storia, che è la più triste di tutte, quella storia che è nella caduta dei barbari nel 1848. Quando gli Alleati sbarcarono in Sicilia, rimasero sbalorditi di vedere come incontro i soldati italiani che abbandonavano le armi e li abbracciavano come liberatori. Non così che fanno impressione, anche a renderli ragguardevoli. Ci sono tanti modi di arrendersi. Noi scegliamo il più totale e il più, apparentemente, spaventoso di scendere. Scegliamo il modo più pastoso per affrontare una catastrofe, cioè ~~un'esperienza~~ cattolica, italiana. Questi istinti che ci innestano per anni alla nazione, distinguendo per popolo e regime, con-~~

25 ottobre

Se tutti i nascondigli, che ora come se videro quelli
che s'erano nascosti per acquisitione meriti di camera;
e il parroco, per i combattenti differenziati e implorati;
per il caso dell'alta, se sotto il prete che aveva
tenuto prima la sua uniformi, con la probazione
contenuta, si sommano anche nel suo polidromo, come
anche che, nel primo dell'alta nazionale, notavano
un estremo di marionette e di beneficenza. E il popolo
più ~~accanto~~ ~~questi~~ ~~facti~~ tornano sulla sua strada con
basta, verso la campagna, portava e la sua portava
ancora sul capo la sua corona o la sua mitra, o il
~~nono~~ ~~vestito~~ ~~no~~ ~~letto~~, l'unica mobile salve sulla
ruota. Avevano fatto il cap mietere; non si usavano
tutti i giorni sulla zolla mietuta; ~~non~~ ~~stare~~ ~~che~~ ~~avere~~
un anelli, mietevano il loro grano, mietendolo ancora
~~non~~ ^{una} volta a pezzo di mietere.

V
Mi sono soffermato su tali aspetti della nostra vita nel momento più grave che la nostra nazione abbia mai attraversato, per vedere quella mancanza di solidarietà, quella ciurmea, quella viltà che ha rifiutato tutta la classe dirigente italiana nei venti anni del nostro nazionalismo, e che alla fine dà una così definitiva prova di sé. Sono convinto che questa è stata la storia di tutte le provincie italiane, e del resto, quando lo stile afgano ~~cinese~~ ^{persiano} si porta a tirar fuori queste povere stoffe ~~e le mani~~, ~~e i piedi~~, ~~e i figli~~, alla stessa brutalità detta del tiranno, quando si trovano truppe che collaborano alle rapine e alle esportazioni nei loro stessi paesi, i finiti non soltanto un regime ma tutta una vita che il regime aveva ~~e~~ indirizzato, una classe dirigente portata per sempre, e il cui salvataggio significa ~~anche~~ ^{un} l'ingenuamente se più profondo e che compromette quando s'è ancora di vivo e si rano nel popolo. Quelle truppe, ~~poco~~ ^{harvardiana} italiani, possono davanti alla rapina nell'occupazione, in molti luoghi si presentavano ~~tutti~~ ai neopagani e al commercio di e alla famiglia, ~~non~~ invitando a cospirazione.

le loro usanze, e il loro peculiare e le loro maniere,
perché era "ungheri solo agli italiani che si
trovava" i quali si sentivano presentati a compiere
l'operazione.

Con una ~~rettitudine~~ ipocrisia, dante a una
tragi-comica educazione religiosa, gli italiani considerano
quasi un delitto parlare dei loro difetti, e più
che il male temono lo scandalo. Per tempo, nessuno
parla seriamente agli italiani; e all'epoca delle
campagne si succedeva a un pezzo l'epoca delle
lessinghe. Repine, giornali, letterati, hanno celebrato
a lui stesso "questo popolo di santi, di poeti, di
eroi", ammirando presentemente e non quello che è
passato, l'epoca religiosa d'Italia, tramutata in
un culto formalismo che ha trasformata la più
alta politica spirituale in un comodo riparo a
tutti i suoi errori e a tutte le sue brutalità.
~~La grande tradizione pubblica e familiare italiana~~
~~non si può più, ne rimane di un culto~~
in un uomo per il carattere anziché in un sistema
dell'animo. La ~~grande tradizione pubblica e~~
familiare italiana, tramutata nei vecchi e negli
antichi italiani per parte propria sotto i colpi delle
invasioni straniere e l'esteriorità della conformazione,
gli italiani avevano prodotto, nasce per tempo, il
senso della nazione, maltrattamenti e come producevano
il vero sentimento delle proporzioni, delle possibilità,
dello stato si fatto nel loro paese, con prevedano il
senso di se stessi e del prossimo. ~~Per la classe~~
~~proprie italiana, la borghesia, ridotta alle misere~~
~~condizioni di un mondo mediano, e dell'ultimo~~
~~stadio~~ L'una con non si sente l'altra. La
classe dirigente italiana, avuta come ultima fra le
borghesi d'Europa, formata di se stessa, rapita
suscettivamente, non fu una borghesia armata un po'
nei secoli, ma soppresse nel suo soltanto anni.
C'era una borghesia provinciale molto vecchia, solida,
con una tradizione. Ma appena i nuovi accen-
nanti delle due altre capitali italiane ~~non~~



26 ottobre



vedere le mosse alla fuga nella provincia di tutte le
suepse che non si trovano un ~~co~~ campo di
attività adatto ai loro bisogni e appetiti, e
formo una borghesia, un più ~~meno~~ provinciale ma
nazionale, in continua crisi, raramente assorbita,
traslata quasi a ogni generazione nelle avventure
governative, economiche, militari del paese, il
modo che quel nocciolo della classe dirigente
non viene mai a diventare tirato e duro. Fu
una continua instabilità e avvicendamento.
Sopraffusione il più presto, il più audace, il
più ~~to~~ presto, a stabilire una sua fortuna personale
in un'altra collante, e così si ripetè. E' uolo
e nel nord si formò una borghesia agricola
e industriale, ~~che nel nord~~ con un' iniziativa,
una ~~forte~~ capacità di trasformazione e di lavoro
nella vita sociale, allora e intraprendente, ~~Atte~~
~~nel di Italia~~. Nel sud di Italia, i nuovi uomini
attaccavano direttamente lo Stato, mentre nel
nord si contentavano di asservirlo, e legavano i
loro interessi non sulla creazione dei bisogni
della nazione, ma sui bisogni immediati dell'uomo
che a Roma ^{o Napoli} la più grande speculazione ~~era~~ ^{si}
stata quella dei proprietari di case, e un' ^{speciale} ~~una~~ ^{specie}
tale borghesia. ~~La~~ E' mentre nella provincia la
borghesia restava rurale, perdendo all' più ~~anche~~
questo ~~più~~ ogni rapporto con l'interesse ~~o~~ ogni forma
di creazione di vite e di benessere, ^{interiore} ~~interiore~~ ^o ~~o~~
grandi città ~~la nuova~~ borghesia ogni rapporto con
la cultura e nelle grandi città la nuova borghesia
non era che il risultato della speculazione nella
casa e il cibo, tenendo ben forte nel proprio
di controllo i questi due elementi necessari
alla vita, impedendo il vecchio continuo di
avvicinare che aveva fatto la splendore della
borghesia nella manovra per arrivare al controllo
e al monopolio della ~~nell'industria~~ ~~di~~ ~~borghesia~~



Non sono
affermati
nessi
affermati
nessi
nessi.

del necessario ai bisogni della popolazione. Questa
~~condizione~~^{condizione} ~~motivata~~, già motivale al principio dell'unità
italiana, ebbe il suo coronamento con la istituzione,
e non in un altro fatto la classe dirigente italiana
e la borghesia nella speculazione sul controllo e
sul soddisfacimento dei bisogni dei cittadini; primo
fatto i gusti di ogni ~~uomo~~^{uomo} per ~~modeste~~^{modeste} ~~merce~~^{merce} necessaria
~~uomini~~ alla vita, e l'ideale di ~~spazio~~^{spazio} quasi ogni italiano
in quella si vive nei bisogni del suo ~~prossimo~~^{prossimo} ~~vicino~~^{vicino} ~~la tendenza~~^{interesse}
La tendenza generale, si vive alle spalle dello Stato,
~~si vive contro~~^{si vive contro} che era ancor meglio impossibile dello
Stato. La corruzione dei poteri pubblici fu ed è tale
che sembra impossibile un suo miglioramento ma atti-
nuarla. Questo è accaduto nel corso del regime re-
pubblicano, non chiaramente che questa è l'impresa più difficile
nel nuovo assetto sociale italiano. Si è creata una
certa immunità nei confronti del pubblico denaro
e i bisogni dei cittadini. Mentre altrove, come in
Russia, che aveva sofferto di questa indifferenza, tutti
tali debiti sono colpiti con la pena di morte, perché
essi equivalgono a un ~~crimine~~^{crimine} vero e proprio, come
a un attentato contro la vita dell'innocente, vecchio, donna,
bambino, cittadino, infermo, da noi è quasi una pro-
cedura e trova molte indulgenze. La tendenza generale
è anche al rafforzamento dei gusti. "Dov'è un ci-
vico bene comune non è possibile la tiratura" dice
Carlyle. Il ~~popolo italiano~~^{popolo italiano} ha un'anima italiana e
non una crisi più grave di tutto la sua storia antica
e moderna interamente travolta, e perché l'errore
appiaccia all'errore, poiché ~~il socialismo italiano~~^{il socialismo italiano}
"perseguita la collaborazione col nemico nel tempo
politico, e non quella più grande e delittuosa
complicità che è la complicità economica del
paese, la cosa ha fatto d'incanto anziché
di parare.

X
Insieme, il popolo italiano, il contadino, l'operaio,
il soldato, il lavoratore dell'ingegno si portano
nelle spalle una immane piramide di sfruttamento.

« che fa la porta
della cultura.

28 ottobre



nel primitivo senso religioso e nella pulita legge che
detta la necessità, e necessaria la cultura, la prima
borghesia italiana, quella comunale, non ha tranne
la religione // E se c'era un paese dove la borghesia aveva
una missione, era l'Italia. La sua istituzione economico
misera fondava tutta e si fondeva nell'intelligenza,
e l'industrialista, la personalità, l'individualità, ~~ma~~
~~la borghesia non aveva in l'Italia non è un paese~~
~~da livellare; è piuttosto un paese non è un paese~~
~~di masse, o un comunismo italiano avrebbe atteso~~
~~problematici di quello di quei altri paesi parte~~
~~particolarmente di risorse: esse ha il suo avvenire nello~~
~~sviluppo della qualità umana del suo popolo,~~
~~della qualità di lavoro, d'impiego, d'impiego,~~
~~d'intelligenza forte, a malgrado di suoi traviamenti~~
~~e dei suoi errori, il popolo non è ancora salvo.~~
~~Lo ha dimostrato nell'era della guerra. Era una~~
~~guerra non voluta, sotto quasi tutti le guerre, e~~
~~si affannava a questo sentimento una più grave~~
~~critica: che ad essa non aveva nessun di rispetto,~~
~~come nessuno di rispetto aveva mai avuto al~~
~~reprimi, per servarlo e anzi ^{per} moltiplicarlo la~~
~~zelo e gli errori, e rispetto personale italiano per~~
~~del popolo italiano, che ha potuto ~~non~~ ^{per} proibire la~~
~~non era spinta, trovare nel regime la sua~~
~~confirma. Il popolo italiano non aveva soltanto~~
~~impugnato la guerra, e non soltanto ~~per~~ ^{per} a causa,~~
~~la guerra gli appariva non solamente ingiusta, ma~~
~~male assortita. Malgrado la stime e il prestigio~~
~~che i tedeschi hanno sempre avuto per noi, il~~
~~popolo italiano non ha mai creduto alla vittoria~~
~~tedesca. la borghesia si aveva fermamente, e~~
~~faceva più la voce all'estero nell'impero~~
~~britannico. Fanno più istiti tedeschi ad avvertire~~
~~l'opinione di personal italiani a non esagerare~~
~~e a non chiedere la liquidazione dell'impero~~
~~britannico che la formazione indovina comunque~~
~~con necessariamente all'equilibrio europeo. la mobilità~~

~~La sua condotta~~ che gli venne a quind. Le ~~Baraghe~~
 prima si voltò le spalle all' ^{Italia} ~~Italia~~, dall'altre
 si persero due aspettando nell' notte l'anno dell
 corvette ~~da~~ di ~~la~~ Venezia dove partì a
 Bari, Baraghe arrivò into l'ordine all' ~~ordine~~
 Lepanto che ~~aveva~~ ~~era~~ ~~stata~~ ~~mandata~~ ~~spedita~~
 a prout piovato nell' ~~franca~~ per proteggere la
 foga del ~~re~~, si perirono la Maiella, l'offensiva
 alleate un combattimento con il battone di
 Casimo, ~~e~~ ~~fra~~ ~~di~~ ~~e~~ ~~u~~ ~~nella~~ ~~riparmiati~~ ~~molto~~
 non si venne all' Italia centrale. A Chieti, a
 Sulmona, all' Aquila, i ~~magliani~~ ^{milite} ~~infanteria~~
~~si~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~era~~ ~~pieno~~. In modo a campo
 nell' Lepanto più volte chiese ordine a Bari, i
 naufraghi un ~~rispos~~. Il problema non era di
 salvare il paese, ma di salvare ~~fiacamente~~ ^{le}
 monarchia. Il principe aveva potuto una
 magnifica ~~unipersona~~ ^{il} ~~campagna~~ al fronte
 francese dove non era il comando ~~infanteria~~
 d' Armata, e aveva ~~corresp~~ ^{quell} ~~fulgore~~
 vittoria che tanto ha influito nel nostro
 avvenire. Al momento dell' guerra, si poteva
 ammirare, in una vetrina, il tavolo su cui,
 con il suo da notte in oro, Baraghe aveva
 firmato l' armistizio coi francesi, e c'era tutto,
 la penna, la carta ~~avvenuta~~, due otre ~~la~~ ~~molto~~
 per ~~temperati~~, una cartella di cuoio, un ~~calama~~
 nella ~~molto~~ di cuoio, tutto nuovo ~~fiacamente~~
~~con~~ ~~fuori~~ ~~la~~ ~~vetrina~~ ^{depo} ~~del~~ ~~unipersona~~ ~~contatto~~ ~~di~~
 Roma ^{di cui} ~~si~~ ~~era~~ ~~andati~~, ~~e~~ ~~il~~ ~~per~~, ^{che per di loro la} ~~si~~ ~~chiam~~ ~~di~~ ~~alla~~ ~~in~~ ~~1870~~ ~~del~~ ~~franco~~
 primario delle ~~lance~~ e dell' ~~aristocrazia~~ ~~vecchio~~
 nobile, e ~~si~~ ~~era~~ ~~andati~~. In queste parti, il
 paese affronta la sua lotta, il suo ~~mondo~~,
 la sua morte, la sua vita, il suo avvenire,
 solo. E forse, in quei ~~uor~~, una ~~solidarietà~~
 nazionale non prima ~~volta~~, una ~~preoccupazione~~



c. d. l. n. v.

armati, il loro tempo per consegnare il facile. Temo
che l'equivo- ~~co~~ nell'alleanza non era stato neppur
nesso in sospetto, e questa montana ubbidienza
e passiva - che si alcuni misero a nome di
fronte a me, non due, soldati, non che ~~di~~ l'essere
italiani, abbandonando ogni difficoltà, per non essere
all'amistizia, alla pace, all'alleanza, e tutti,
meno che a una disonorevole circostanza.

✱

31 ottobre

Così il paese, che s'era voluto evitare non
e dunque, che s'era sempre affezionato alla provvidenza
di questo e di quello, mettendo sullo stesso piano
e sotto l'unica simbolo del corso della fortuna
opuno che più ~~spontaneamente~~ qualcosa, e trovare
solo nella più violenta forza che si era sentita
nell'Europa. L'ora si lui, tutto era fallito,
mentre in Bari la radio lo invitava alla guerra
come con proclami sparsi di ogni autorità ^{pubblica} e
di ogni senso comune. È caratteristica dell'Italia
che, dal trono al tavolo del burocrate, ~~e tutti~~
tutti pretendono ~~la difesa~~ di esser difesi dal
popolo, offrono l'omaggio e l'obbedienza del
popolo, come se ciò spettasse ad essi di diritto,
qualunque cosa facciano, quale che sia la loro
condotta. Il principio d'autorità è ~~molto~~ ben
radicato fra noi, ed è fonte della nostra mag-
giore di non critico. Per molto tempo si
credette a Mussolini salvatore della patria, senza
riflettere nemmeno che ~~aveva~~ ~~costituito~~
~~l'assolutismo~~ ^{che} la libertà privata e pubblica,
cioè la vita dei popoli, ^{l'integrità del paese,} ~~la~~ ^{la} libertà del lavoro, erano
continuamente a pericolo. Non si capiva bene che
con lui per noi il peggio, la lotta con, la guerra
il peggio, quando opuno si non era sotto posto
al continuo pericolo di un qualunque violento



dell'italiano un affare si trova detto a un
 tavolo, a un campuelli elettrico, e sotto un
 terzetto gallinato. più quando si presa a lungo,
 la prima cura, e non si parte qualunque, con
 a ven e proprio non allodati, e si presentano
 in automobile alla vista si propun e due
 principi d' cui la nostra società è ghiotta, facilmente
 reperibili nelle cose abbandonate. la differenza
 del rackettismo per noi e i toscani consiste in questo:
 che i toscani, probatori d' un microscopio, per
 esempio, trovato in un ospedale, ne fanno una
 parte completa. Noi, trovandolo, ce lo dividiamo
 prendendo ogni cosa non utile, non utile, ~~non~~ rendendoci
 razionabili. A questo punto si profittare del bene comu-
 ni, questa prepotenza ~~attribuita~~ a chi è per noi
 la stessa cosa, dell' autorità e della potenza, ^{iniziate} ~~iniziate~~ ^{si fin} ~~si fin~~
~~accusate~~ ~~accusate~~ ~~accusate~~ ~~accusate~~ della vita privata,
~~che~~ chi vince ha ragione, e a nessuno vani i testi,
 uno che a quell' epetere classe di ribelli,
 d' antic, si fero di cura e d' impeto che si è
 oppongono, di levar la fronte contro di prepotenti,
 l'oppressione, il profittatore e il ladro. l'antipatia,
 di questa mentalità, il gariboldi che nei autorevoli
 persone del passato ripone si possono: essi
~~disprezzano questa mentalità che è loro atteggiamento~~
~~il profittatore e il ladro~~
 ma un primo di loro gran capo li loro idee
 ricapitato delle loro usanze: ^{che si riduce} ~~che si riduce~~
 con ambizio fatto? ^{che si riduce} ~~che si riduce~~ ^{l'istitut} ~~l'istitut~~
 quello che è dello stato dominare d' italiani,
 e il capo era di poter un primo esse in loro
 da potono. Ventidue anni di istituzione hanno
 costruito tali uomini, e ~~hanno~~ ~~hanno~~ ~~hanno~~ ~~hanno~~
 in guardia hanno frastuono per sempre il paese.
 e da patiti e opinioni pubbliche offre unta proporzioni
 un problema così utile, ^{che} ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
 ta la cosa ^{che} ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ^{che} ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
 a la ^{che} ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ^{che} ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
~~mentre~~ l'economia del paese non è caduta sotto



il corso impossibile dell'occupazione del
cassaforte per ventidue anni, annuati poi si
trova per l'avvenire; il patto italiano in seno,
in questi mesi in cui si vedono le fondamenta
dell'ist. per l'avvenire, hanno preoccupati
dell'loro salute più che dell' salute del
paese; le discussioni che si fanno sono quasi
inutilmente ~~per~~ fuori di ogni realtà, col
gran travaglio e purgazione che si fa nella
italiana. Essi hanno accettati tranquillamente
gli errori commessi dal 25 luglio, e quel che
si peffichiamo accettò per un po' che si
hanno creduto e che si hanno collettato.
L'Italia si rimane se si continuano col nome
dell'Italia si resti. fino alla nuova ora, alla
nuova norma, alla prima direzione.

X al primo 2.50
per la prima
Karl Marx e
Lavoro non
valle a Phillips
il mio motto
è: allentare il
gru e l'alber
e la Russia,
l'atto di
un altro
e la prima
e la seconda
suntiva
sede all'ora
con un
una
intenzione.

Ma dunque, passati e anti-passati; esuli @ e
in ^{quella} ~~tutta~~ ^{stessa} ~~capitale~~, non tutti della stessa patria?
Ma dunque, anche i liberatori, i repubblicani
della libertà democratica, i paladini della libertà,
possono chiudere gli occhi e accettare anch'essi
che il ~~pro~~ la nazione ricada sotto il peso di
prima e seconda le sue catene? Apollitiani,
per cui natura, non manca di gusto per
distendere ~~non~~ per molti e molti anni
opri velleità di libera instaurazione, si fece nella
più stretta, o speranza nella libertà. E dunque,
libertà e giustizia non sono una volta in
luna o paesi vecchi, e la povertà ~~dove~~
~~lospicio~~ non ha diritto di levar gli occhi ~~sotto~~
sull'onesta e l'onore nell'età? Ma dunque,
quelli che si sono voluti civilizzatori e umanitari
~~se~~ in ogni altra parte del mondo, qui, nella
sua città, dove ^{hanno} ~~non~~ tener ~~il~~ ~~proprio~~ una nazione
di senilità per paura delle ~~difficoltà~~ ~~venerabili~~?
Si qui ^{tra tanti altri} ~~pensa~~ ~~si~~ ~~debbano~~ ^{gli altri} ^{del} ^{volere?} Ma dunque l'Italia
tanto ipocrita che non valga la pena di



ma in quelle più proprie e più popolate orologerie
che si contano e la vita italiana. Di volo si
oblio e il cattolicesimo si distende in questa con, e
tutto ciò forma una sola espressione: l'Italia;
dispetta e sacilega, splendente e miserabile, nobile
e abietta; insomma, la sua storia ripubblicante si
continua sul capo ~~questo~~ ^{uno} ~~trono~~ e ancora
vitale. Riuscì all'Italia, pure oblate da mille
sventure, la sua prima facciata, ~~perlacea~~ ~~cosetta~~
~~tutta~~ impossibile vederla a ~~per~~ ^{una} ~~nazione~~ ^{lasciata}
nel solo fatto ~~del~~ ^{del} ~~paese~~ ^{del} ~~in~~ ⁱⁿ ~~civiltà~~ ^e
e quel continuo rimandare per ~~superfici~~, ~~per~~
impossibile ripotere alla sua ~~potestà~~ ^{superior} ~~pe~~
l'enorme cumulo di rovine. In un altro paese,
i liberatori da un tiranno che non era soltanto
un oppresso. Nella nostra vita, una ~~riassunzione~~ ^{tant}
errori nella nostra storia, e cui è il popolo aver
attribuito nel principio il valore d'una ~~razionalità~~
ripresa, ~~che~~ ^{que} ~~liberatori~~, ~~sia~~, ~~altrove~~ ~~anche~~
trovare problemi assai più semplici, poiché il
tema di ogni nazione d'Europa è incomparabil
mente ignaro delle norme d'una grande civiltà,
sotto riticismi e cancellazioni ripetitive, e che
i suoi epuratori di ignoranza un punto nell'evol-
zione della vita. Qui, il problema era assai
più arduo. Qui, a modo, l'errori s'erano accumulati
all'errori, e la via alla via; né il risorgimento
né il primato né la caduta del primato avevano
mai fatto sì molto le vie collanti. Dei nostri
maestri, non li aveva protetti e conservati,
e elevati quasi a semplice carattoni, come il palato
de' Borghesi per un grande e lo stesso occhio
curioso e apparato di la Pietra di Vitruvio.
Qui c'è l'ombra dell'impero Romano, c'è la
Chiesa, e poi c'è la Monarchia, e il ^{è poi c'è l'aristocrazia} ~~forse~~,
in quest'un groviglio d'Italia, appare il fatto più
lasciabile e meno importante. Spesso si quer-

un solo uomo, quella della politica estera, mentre
 l'opposizione dell'individuo e delle intelligenze
 è ~~per se la conseguenza della loro natura~~, nella
 stato così detto? In caso, non era il fascismo il
 migliore strumento d'un stato di crisi e di instabilità
 che si era venuto sentendo con ~~la~~ ^{la} ~~terrore~~ ^{intimidazione}
 sempre negli oppositori dello Stato? Ma dunque
 l'U.R.S.S. si scontra al problema di un paese a
 insurrezione al problema di Europa, anche con un
 pianeta morto, e in cui un uomo così, Lenin,
 è un'assoluta sopravvivenza, la traccia d'una vita
 scomparsa sotto una catastrofe bellica? ^{Ma dunque}
^{ma pure, quel di fascismo, come si è rimesso di nuovo, che aggrava la situazione e la fa ancora?}
 E d'altra parte, è difficile capire qualche cosa
 di questi popoli crederi, cavalloni, vanto, ^{formale}.
 È difficile capire che vogliono avere di
 fascismo, se hanno fatto prigionieri nelle carceri,
 al confino, e ispirano in esilio tanti e in patria
 tanti animi generosi, ~~fascismo~~ ^{per} ~~pure~~ ^{non} ispirare il
 indizio tanti che il fascismo stesso un pensiero
 o non volle conquistare, e che per ciò possono che
 si avessero rispettato ~~non~~ ogni avversario e ogni
 beneficio, comunque sono stati esclusi alla stessa
 fascismo. E questi centomila aspettano l'occasione
 per fare il loro piccolo fascismo, tanto che a una
 istituzione d'un solo gruppo, è nata la istituzione di
 più gruppi; dal principio di Firenze, all'oligarchia
 di Venezia. Quell'~~instabilità~~ ^{equilibrio} creato nel
 popolo sotto l'opposizione tedesca, quell'instabilità,
 quell'ellenismo che aveva un certo fascino
 i costumi popoli e intellettuali, era specchio e
 dello stesso della liberalizzazione. E per un esperimento
 quello solo vedere i nuovi costumi d'Italia
 appostati nel primo coi ^{polemici} ~~nel~~ ^{a proprio} ~~carattere~~ ^{dei}
 propri nella ~~politica~~, e sparati nel passato
 che poi era un suo alleato nella lotta per la
 liberalizzazione di Italia e per la pacificazione e
 modernizzazione e sviluppo del paese. ~~La politica~~

2 nov.

~~per~~ ~~tristezza~~ Bisogna vedere, dunque, se non è anche
colpa nostra questo disordine e smarrimento che fin
avvilisce il paese e lo fa ripetersi nell'avvenire. La
literatura di Roma ha potuto ~~se~~ ~~a~~ ~~per~~ ~~una~~ ~~linea~~
~~alcuni~~ ~~gruppi~~ ~~di~~ ~~cui~~ ~~non~~ ~~ben~~ ~~definit~~ ~~i~~ ~~caratteri~~.
~~lasciare~~ ~~esporre~~ ~~in~~ ~~la~~ ~~opera~~ ~~di~~ ~~molti~~ ~~di~~ ~~avere~~ ~~voluto~~
voluto vedere nel fatto importante dell'istituzione
della capitale dell'Italia, la istituzione della biblioteca,
~~di~~ ~~tristezza~~ ~~definita~~ ~~e~~ ~~che~~ ~~accanto~~ ~~al~~ ~~parlamento~~.
L'eliminazione del passato che non è solamente
un pericolo politico ma la cui sopravvivenza è un
ostacolo continuo alla salute italiana. ~~Il~~ ~~primo~~
~~il~~ ~~salerno~~ ~~a~~ ~~Roma~~ ~~ci~~ ~~il~~ ~~governo~~ ~~accorgere~~ ~~che~~ ~~con~~
esplicitamente esseri giunta sulla spalla la monar-
chia, e non aver avuto il coraggio di ripartire subito,
appena messa sotto accusa e identificata con
principale responsabile dell'catastrofe, ciò che
risponde interamente al giudizio che ne ha fatto
il popolo italiano. Con il governo si è auton-
minato, con la loro antinominati i rappresenti
tutti dei partiti, la ~~istituzione~~ ^{parlamentare} del governo in
Assemblea costituyente e avrebbe ~~stabilita~~ ^{stabilita} di
questo ~~per~~ ~~istituti~~ ~~di~~ ~~movimenti~~ ~~ora~~, nell'ist
italiana, si è la guerra contro ogni riforma e
ogni progresso morale e civile del paese. Il
canto legalitario e costituzionale, come avere
tuttavia e identità la nazione con il par-
tito, e ordite la ventidue anni di istituzione,
con ora aperta per milioni in imbarazzi il governo
~~antipolitico~~ ^{antipolitico} ~~istituto~~. Il governo ora costituito avrebbe nella sua
reputazione alleati? Sull'altro lato con se stessi,
a fronte all'opinione della democrazia ~~alleati~~ ^{alleati};
e d'altra parte, a Roma sarebbe orientato a
quello caso il monarca e il generale responsa-
bili della catastrofe morale ^{e materiale} del paese, e che
~~avrebbe~~ ~~sulle~~ ~~la~~ ~~responsabilità~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~fuondo~~.
non lo in quanto ~~ad~~ ~~soddisfazione~~ ~~dell'~~ ~~Italia~~ ~~e~~ ~~dell'~~ ~~uomo~~.

*
Ed è chiaro il
legittimo di
tutti i quali
espone il fatto
perché legge
regolamento della
elezioni, quando
le non si possono
e per il governo
legge, e che non
solo nella
con la loro
istituzione,
e che
però con
per legge

rispetto con riguardo solamente noi, l'opinione del governo
potrà trovare uomini nuovi benivoli e conciliatori,
i quali calmi e tranquilli in piedi nei loro comandi
che un hanno senso neppure nella natura affinata,
verranno in a ~~defa~~ poter d'un altro patria unitate,
~~e ne possono ne paggi che~~ e ho proporzionano nuovi
nati il proprio innocente per noi e in quale circostanza
come dell'oro militare, dell'educazione, e dei loro beni
e privilegi.

In questi fatti fondamentali ~~spontaneamente~~ si sarebbe
potuto credere che si sarebbe svolta la ~~potenza~~ ~~se~~ lotta
dei partiti: nel richiamo fratellano, che è la prima
base della civiltà; nel primato e prepotenza di
dionigi vecchia e nuova, senza di che la libertà
si impossibilita. Ma la preoccupazione della prevalenza
dei partiti, e dell'anarchia necessaria ~~come~~
~~essa~~ a sostenerli, ha riaperto in Italia ogni differenza
verso la politica e la cosa pubblica. ~~Anche~~ ~~che~~
mai alcuna quart'azione, il popolo italiano ricorre
nella sua diffidenza storica, sotto nel suo istinto
ulteriorismo e ~~distinzione~~, nel suo individualismo,
che proporzionano nuovi dunque morali alla
nazione. In un'altra, il paese potrà aspettarsi
a una costituzione di parti partiti di sinistra,
o a una costituzione italiana e come si può far a
Italia, una costituzione ~~risorgimentale~~ a cui c'è
grazia però per tutti le parti ~~coste~~ e ~~corrispondenza~~
realistiche riforme sociali. Ma di pensiero politico
italiano di questi tempi ho per compenso solo
l'inadempimento. Ed è un'incadenza ~~conoscibile~~
a tutte le sue manifestazioni di vita, sia per la
cultura, la letteratura, il teatro, e infine la politica.
E' che da una parte l'esilio, stacca dall'esperienza
~~del paese~~ per quotidianamente col proprio paese, e
ammette in altri nuovi e altri problemi e
un'altra economia, e i nuovi del proprio paese
trovano ostacoli a tutte le loro parti per conoscere
la realtà e i suoi. E' che sentiamo avere di
distinzione, con loro movimenti centrifughi, che, a



3 NOV.

rispetto di ogni proclamato nazionalismo, fanno porger
 gli occhi e gli orecchi degli uomini al mondo di
 fuori e alle sue speranze, lungo del coinvolgimento una
 cultura e un animo nazionali, allentavano questi
 dai fatti essenziali, e li portan nelli ostacoli f. ~~e che~~
~~i vecchi uomini i quali manifestano la loro~~
~~esperienza politica, e proprio nell'esercizio del potere,~~
 lacerò, e prima forse dell' polemica politica a 1912
 s'è svolta per l'ostacolo e l'insoddisfazione di
 concetti inattesi all'idealismo italiano. Quando qui
 si parlava affermano che il fascismo, lungo dell'estero
 in movimento patriottico, era una rivolta naziona-
 lista ^{capitalista} e imperialista, e quindi una porta spalancata a
 tutte le correnti; e in nel continuo, nel partito, nelle
 arti, nella politica, si videro più proprio questo; che
 un soltanto il continuo acquisto quella l'eterogeneità
 del continuo americano quale era venuto nei film,
 quell'edonismo che si adatta tanto bene all'una
 sensabilità ed eterogeneità rinascimentale; che
 il gusto e le arti rinventavano l'ensemble forse
 nuovo provinciale, che questa volta era il simbolismo
 primitivo o ne più volgarmente il nuovo realismo
 americano ~~per~~ (e non in quale sfferenza di imperian-
 tà morale e letteraria esiste per un italia-
 no imitatore di Mallarmé o di Steinbeck) che
 nella politica tornano a loro a fine tempo
 sentiti in Europa, e così a quella dell'impe-
 rialismo e del colonialismo. A livello della
 cultura era appunto tutto nel capo del governo
 e nell'ultimo letterato del regime: l'uno
 e l'altro a fornire di ~~una~~ esperienza che da
 gran tempo d'Europa aveva confinato per i ricordi
 d'una civiltà non più adatta al tempo. Il italiano
 hanno il suo complesso di inferiori a volte per prima
 alcuni problemi europei e pernici; e l'altro



destinato a
giudicare tutti
i grandi pro-
getti, e a re-
aprire le
discussioni
di non
lunga
durata;
per questo
cittadini;



negato all'interno, e rovescio nella politica estera).
Il socialismo era venuto tale e quale era stato
fino al 1922, cioè quell'elemento collettivo,
incapace di prendere le assidue responsabilità e
diffusioni, ma secondo una propulsione e remunerazione
s'ingenuitarsi; solo da questo alto il paese era
scembitosi, la industria un esistente, le abitazioni
neppure, e al posto del primo, marzamente uomo
male e timoroso sepp' allentati, esisteva un corpo
d'occupazione assai ripro e impermeabile; quindi,
molti che potevano recedere a prepararsi a queste
collezioni, ~~bene~~ cui del resto un riprendere
la realtà, perché la promessa dell'abitazione a
una nazione di ~~poche~~ macedi, e dell'controllo
delle industrie a un paese immutabile e la
cui ricostruzione s'impende dall'abolizione di capitali
privati. Italo e italo che certo un buon
nessun desiderio si affida i loro capitali al
sequestro e alla nazionalizzazione già promessa
e affermata. Il primo movimento di nazionalismo
d'un paese devastato, ~~pericoloso~~ e parti di
fenti che non erano di impigrire e che
ancora investiti in industrie di più e di più un
conoscere le parti, con le sempre forti le molte
promesse e assenti giornalistici ed editoriali nati
a Roma, a Napoli, a Bari, anche parti rivolti
in lavori utili al popolo sopra della prima, si
puntuato a questo assente che anche del comitato
e anche con di comunisti, era prometteva. L'opera
tutto e la morte italo contributo ~~anche~~
~~non~~ maggiormente a puntualmente a una
promissione pullulare di parti di cui molti un buon
promissione e sono attenuazioni del socialismo o del
nazionalismo, di cui qualcuno riprendeva all'Italia



del Risparmio, con il Partito d'Azione, solo che
non si appoggia a nessun classe e nessun partito
male, rinunciando quell'partito d'intellettuali che
vorrebbe il solo italiano, ma che ~~non ha~~ non ha
nessun né zona d'influenza, tali che abbiano
imposto qualcosa ~~del~~ dei nostri anni e crisi
come i cattolici, ma tutti sanno quali sorprese e
hanno da aspettarsi a un partito che ha al vertice
un istituto internazionale per un'azione conservatrice
e socialdemocratica, e all'interno i fascisti e
presti similitudini apostolici. Insomma, un vero partito
italiano non esiste, che risponda nei momenti alla
realtà, faccia italiano, che d'altra parte non è
soprattutto questione parlamentare e non come la
realtà del Quaresimotto e la sua speranza e la
sua esperienza, la sua lotta e il suo fallimento
che aspetta, a un ruolo di sinistra, di un socialista.

quarto ai
 2. ~~un patium~~
 dei liberali, che
 ora non è
 patito, ma
 un'altipianura,
 e ~~che~~ anche
 possono in
 forma abita
 oggettiva e
 alle: che si ad
 in il partito per
 fondare il su
 stituito a tutti,
 e in queste.

Si appiungano a questi, due ventisette anni di esilio
e si costituiscono non pastori inutilmente nell'
arte d'un paese, senza loggion profondo timore e
quelli che erano d'esterne rimani; ~~e~~ c'è
l'individualismo, l'esotismo, la novità, per le sue
grazie, trovare, per il pubblico strattone che non ancora
una volta volgere tutta in accademia, come anche si
vede sempre proprio quell'ala dell'opinione pubblica
che ritiene la relazione col solo cordello a loro com-
pletamento, con facendo loro sui movimenti e i bisogni
della borghesia grande e piccola, la demagogia po-
titoriale, l'amore re simbolico e gerarchico, mentre
impossibile, che ha trovato per capo "Pubblici scrittori"
moralisti per cui ^{per} vede il suo ideale superiore e il
^{per} sociale e lo fa ^{per} vivere nell'unificazione
esistente con una relazione dello schema e del
democratico.

II

non possono ~~neppure~~ eliminare, e questa è un'occasione
unica nella nostra storia, poiché hanno rinviato il
loro misero fallimento. [Non è molto ancora a me,
qui, che il momento di questi nostri poteri sia il
popolo. ^{de noi ne costi di noi ne costi} Il popolo, ~~la borghesia, e noi non basta,~~
ha una lunga storia di precarietà, quella di tutti
poteri istituiti alla loro sopravvivenza e influenza hanno
sempre impedito. L'Italia è un paese di esteri, cioè,
di qualità. Non si può assistere d'Intellectuals, che
a noi è impossibile, che è antistorico, perché la
borghesia ha ben dimostrato come la sua intelligenza,
anche all'estero: una tradizione ^{intellettuale} insufficiente
ai problemi d'oggi, anzi è limitate, ma a quel
punto dell'intelligenza che a noi è stato sempre
in appalto degli stati popolari, e persino del popolo,
come è a tutte le tradizioni italiane, e danti a
Vero, ~~tutti~~ a Garibaldi, che per l'appunto è mancanza di
una certa tradizione borghese ha fatto i nostri cedi di
tradizione, sola e incommutabile, e che non è ripeto
per continuità, ma per l'apparenza di nuovi fenomeni
nuovi. Fin a ieri, tale corrente popolare si è sempre
convolta e convolta verso l'istituto della borghesia, cioè
della burocrazia, del potere, della cosa pubblica. ~~Con~~
~~ammorfiata, e a scappare a mano a mano che~~
è che la provincia italiana, sotto in gran parte nelle
forme medievali che tutti sanno, non aveva altro
papa che verso il potere centralizzato, poiché lui era il su-
olo mezzo di riscatto. Sotto tale aspetto, abbiamo
veduto in Italia burocratizzare tutto, perfino l'esercito.
Molti laureati, molti diplomati, non sono mai stati
che un paese di coltura. L'ho, in molte province
italiane, esprimeva scuola, ~~ma~~ e che aveva queste pappe,
bucrocrazia in una provincia meridionale, richiedeva un
mestiere a prestargli qualche libro, ebbi per risposta di
colui le parole che aveva terminato di un pezzo, e
che ormai era aveva di libri della sua professione.
Una specie di ~~simulacro~~ ^{copio} in Italia i matieri



4 nov.



manuali, e nello stesso tempo la cultura è arretrata di
 un anno. Si rinvengono e si oggi. I giorni spinti all'indu-
 stria, e poi il fascismo, moltiplicano le scuole, provocano
 questa tendenza italiana all'impero. Sarò un paradosso,
 ma la politica dei nazionalisti italiani ha tratto
 molto della sua forza dall'aspirazione culturale italiana, e di
 questo rimprovero si può dire brillantemente in ogni pro-
 vincia italiana da Roma in giù, che anche nelle città
 eccessive stanno per la stessa imperia britannica, e che
 con un shock naturale avrebbe dovuto per andare,
 però a torto, a un grande impero. D'altra parte,
 il costume della borghesia dominante e della classe
 dirigente, parlare chiaro, alla politica del popolano,
 si è convertito, piove, piacer, possibilità di corruzione. Un
 modello può si usare, e se, in definitiva, intelligentemente,
 così si è veramente amministrato, più amministrato si
 qualunque occupazione nel paese nativo. È passato molto
 letteratura, e inutilmente, sulle condizioni del popolo
 nelle province, specie nelle province meridionali dove
 l'indifferenza l'immunità del popolo si è convertito nel
 fatalismo, e dove appena l'atipico e la partitocrazia
 sono rimasti, con gravi scandali, o con una prima
 indipendente. Ma più che tali atipici e irregolari
 condizioni, ed ecco una classe nuova, giovane, libera,
 che può avere molti mali dello stato meridionale.
 L'opposizione economica a queste parti d'Italia è
 tale che un si ne sente neppure una ombra una
 certa moralità familiare: la partitocrazia del
 popolo si ripara e gira da un posto un fenomeno
 unico, e al punto che si mangia la parte propria
 si rispetta della ricchezza; d'altra parte, ogni paese
 laffatto ha tenuto sempre larghe strade della
 popolazione famelica, e specialmente per i poveri:
 la guerra rappresenta per questi maltrattati una
 novità, una rivoluzione per ogni modo della fa-
 miglia soldato, e a caso si muore, una persona,
 una ugualmente apprezzabile. Ecco come, a
 un certo punto, la miseria ha rapinato di ogni

pur profonda civiltà umana e familiare. Ho notato, in un villaggio di questi, che quando la stessa classe oppressa, quando in una delle povere università di questi ultimi anni, videro ad ottenere il posto senatore delle università, ciò fu per essi un tale beneficio che indotto per lo scandalo dei palautomani, andò messo sotto e più pulito, e loro le teste sospicciamente, finalmente, a piedi del sangue dei suoi figli, conosci l'una con l'altra umana. "E' finché il tempo dei re", non una buona a uno di questi riposi, l'altro non ebbe a comparsi i figli morti in linea età, che, non più vivi, avevano potuto, accumulando, intanto la famiglia. Per questo, la patria non aveva più tanti, lasciando una persona. Non solo per il fatto di troppo per sé, e la sola ragione di quei fenomeni è di quelle ragioni altissime misteriose del popolo italiano, e la più è per la parte dell'Italia nazionale, di moralità, e di ho visto quel danno, per la parte della stessa famiglia, e per la parte della grande famiglia della nazione.

La diffusione della cultura, perseguita dal governo che succedette nel 1870 al re, non rispondeva che a quell'esiguità di una cultura che aveva per scopo il titolo di studio e l'impiego pubblico, con la quale finivano e licei in questi per essere annessi al ministero, che agivano la tradizione di uomini, per sé, per sé, per sé, allora, a fornire le nuove reclute, alla base della italiana. Avvocati, professori, maestri, maestri, e medici un molto pochi gli altri erano troppo, furono l'appoggio del popolo, oltre ai preti, alla vita nazionale, alla parte di costume, vennero fuori da una famiglia senza tradizione e senza cultura, e educati allo culto, ma su opere monumenti nobili dell'antico e della civiltà umana, e anzi che rispettarsi della cultura, suoi costumi spregiati,



e finché il
non si
sostituisce la
parte con
d'ordine,

avere conoscenza la verità del pieno e del tutto
 per doversi essere a espressioni pratiche. Nessun
 governo, a meno che non si tratti d'un governo
 profondamente rivoluzionario, per citare un piccolo
 esempio di questa nuova verità, l'ottiene secondo
 una posizione astratta esistente nell'idea
 unitaria, che è quella di «marco della maestà»,
 in primo luogo qualunque, in generale, che non
 quel istituzione o forse il materiale o il
 costituto, e che in che nella sua nuova qualità
 di ministro della maestà non può sporcarsi le
 mani, e d'altra parte non se per altro che
 rimanere oblio e intipante, sotto al più denaro
 e ai rapporti che la moglie porta a casa. E
 pensi che una classe soffoca, e con tutta il suo
 appetito umano, e con tutta la sua abilità umana
 ai rapporti, e con gran parte d'istinto. E pensi
 che la stessa relativamente agli agenti dell'ordine
 possono le quali nella classe sottoposte nella
 mente si capisce se padroni locali, e che
 non possono dipendere a tutto, e che ~~anche~~ dell'umano
 e sottoposte a controllo la proporzionalità che hanno
 subito e la corruzione che hanno sopportato, senza
 la coscienza politica e civile, provvisti tutti al più,
 d'una certa umanità e mitica naturale nell'età
 hanno.

Nessun governo, a meno che non si tratti d'un
 governo veramente e profondamente ^{apertamente} rivoluzionario,
 si ripresenta mai a metter mano in un progetto
 con implicato il piccolo interesse che rappresenta
 un ormai enorme categoriae popolari. Nessun
 governo, per timore dell'impopolarità, si ripresenta
 mai a annullare i titoli di stato guadagnati
 negli ultimi anni passati in la corruzione
 delle nuove prestiti e con nelle espressioni degli
 esposti dati e le misure di ordine. Che la
 realtà, nei suoi mesi tragici, con la sua in-
 celti capoluoghi e provincie più o meno, ora per



il diploma di maestro, e cercherem^o ~~per~~ ^{per} la ripara nell'
 abbiente borghese locale, però non tale non ha
 mai male e pochi appena ottengono il diploma
 e ottengono uno stipendio per disponibilità, e come
 a questi enti del stile capitale, e anche mobili,
 numerosi impiegati della polizia di Roma, in che
 ora significano questi cose. Ma nessuno, dico, per
 le stile demagogica dei partiti, si ripara a immersione
 a questo che è il lavoro dello stile. Ma
 qualche persona potrà per farvi un'opera di
 risanamento intellettuale, disciplinando la scuola,
 sfuggendo all'iniziativa privata, abolendo i troppi
 libri e giornali. Si consideri e mettano al loro
 posto un e proprio scuola che preparino tecnici
 dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, delle
 arti, ~~che non sempre in un paese non ha bisogno~~
 nazionale ~~che~~ l'uomo del popolo in son nelle
 nostre, un non uno perfettamente, e che in una
 tecnica avrà il suo paese e patria e propri.
 La salute dello stile nazionale, e il risanamento
 dello stile, dipende dall'industrializzazione propria
 a questa riforma ~~razionalista~~ razionalista. La vecchia stile
 nazionale, sana, patriarcale, leggendaria, è un cumulo
 di vizi; la sua società è la più feudale, e
 d'Europa; la sua moralità è quella che ha ^{ella} importato
 appreso allora facilmente nell'esempio che è
 venuto dall'alto; non c'è che da immetterla
 finalmente in una vita moderna, e creare nuove
 menti, cioè avvenimenti. Essa non chiede che questo
 rispetto che colturi il lavoro più bello, e quella
 personalità che colturi il fatto di contributo alle
~~con~~ creazioni dello stile e del benessere suo e
 degli altri, più larghe. Il lavoro e la sua bellezza,
 e non è bisogno di padrone empio e di padrone
 al livello dello stile proprio e come repubblica d'Italia.
 E del resto, lo stile allora ha recato, mette in
 questa parte, che con significazione ~~avrebbe un parte~~
~~positiva, ingenuità per quella e un'arbitrarietà,~~
 lenta, non industriale e con una modesta coscienza
 civile: lo ha recato col rafforzamento dello stile,



con l'estensione si porta al problema istituzionale
che ha posto col tempo in gioco tutto il paese,
con l'impossibilità di riforme e sostituirne un
esistente, e con la sola possibilità di costruire
una nuova forma politica ripia.

Che l'Italia ^{diventa} passerà un paese si è letto
grandi e piccole, si ha un solo nome per domarla.
A fermare per un istante le antiche anime si
regime, si è assalto che si è al posto tutto
il mondo se si sente di sotto e della media cultura,
e dei diplomati e burocrati e altri minori. A
parla lo stesso capo, si ripara ogni giorno in
un qualunque lavoro grande o piccolo, un maestro
elementare. E la parte pallida agli altri non si
canta. Essi almeno la musica si parte, la
burocrazia si parte, i dicasteri. Ma solamente,
la stessa letteratura militante contro molti si
questi esseri incolti, e appena iniziati a leggere
un po' si possono. I risultati possono gli stessi
tanto nella vita ufficiale e burocratica quanto
in quella letteraria: un'istruzione, un'educazione si
risultanti, sotto in opere tradotte italiane,
e anche tutto questo movimento nel corpo
dell'Italia, un appello si è fatto quanto per
italiano, tanto per impressionanti in quanto
a parole si affettavano grandi sentimenti. E
come sempre sotto la sua forma di media
cultura, un conformismo e un pietismo, una
mancanza di senso critico. Gli stessi fenomeni
nell'espressione: un umile e formalismo
nella burocrazia; un poco balbettio nella letter-
tura. Eppure, in tutte le parti che si può avere
la lingua la provincia, con la natura avere forse
meno poco di continuità e di provincialità che
faut'e: come imbastire il costume, con la cultura.
Quelli che si leggono in Italia, come elephante
di letteratura, si potrà leggere in opere ~~meno~~ modeste

6 nov.



provincia [dell' ^{Europa} Francia], e in ogni sua classe intellettuale,
 con la nostra intelligenza poter noi europei,
 e andar nel vero, a un mondo si protetti chiusi,
 da un più o meno parzialmente open into altro,
 di una europea al di sopra del provincialismo e poi
 della plateale retorica ufficiale. E un ex vivo, o
 sui fenomeni corrispondere esattamente, come
 nel continuo corrispondere di l'imitazione americana,
 [le più gravi questioni, le importanti un critica
 apparite, in contesti di nebbiose parole.] ^{in flower} Di
 riprese e profane, e nelle stesse tempi avere ogni
 presenza di se stesso. Si in una la nostra una con-
 fessione di noi, e con l'offesa di un campo a prova.
 E' italiano l'offesa di un semplice di riferimento. E
 sembra perfino una enorme ambiguità di pochi italiani
 squisiti, in cui erano più lunghe le profane che
 l'opera complessiva di ogni parte che era rappresentata.
 Presuppone una delle nostre una pubblicazione che
 di riprese andava mostrando fuori le proporzioni
 le sue opere pubbliche. In la nostra permanente,
 e qualcuno, come che non questi propri, che
 rinviare nostro di una con opera almeno, la beneficia
 delle parole protette, dovetti presto accorgersi che
 tutto ciò era stupido e falso, ~~che a quella maniera~~
 anche questo non si mettessero convenientemente persone
 a fare la nostra permanente, indebitate ~~per un~~
 un perfino per il carbonio, perché esse state fatte una
 ritratti d'alberi nati e di uomini pronti le loro
 ai protetti, e che alla fine, e alcuni sono, un
 hanno altra visione che la protettiva e la
 le appaie del regime che vi si accingevano, e effetti
 tutto un tutto e tutto fu spazzato da un colpo,
 senza più memoria, senza ricordi, e senza
 ritorno; o con un altro ritorno e ritorno, annessioni
~~per un~~ ritorno alla monarchia, ciò che di nostra
 chiaramente che con legge e a quali impulsi
 ottenuti il regime.

~~Per un~~ la riforma capitale della vita italiana



alle semplici proporzioni d'una persona personale e capi
 verso coloro di cui teneremo la proporzionalità nell
 vita politica, cioè d'una fatto strettamente privato. L'antipa
 sismo italiano è, nelle sue origini, tutto nell'atteggiamento
 degli intellettuali, e di alcuni maestri delle opere dei partiti
 settentrionali. Borghesi riconosce che, ~~partito sconfitto~~ l'anti-
 passismo nel 1925, i pochi rincenti si rivoltano contro
~~partiti~~ di modo a vivere in un'Italia strettamente fascista,
 e che un un tale spirito di ricatto e di abiezione si
 riprodotto tra i ~~partiti~~ imposti di quelli che si muove nell
 vita d'opere di noi. Per riconoscere anche meglio l'antipa
 sismo italiano non è esistito in un come un atteggiame
 mento degli intellettuali e alcuni intellettuali, e piuttosto
 come una profonda indifferenza verso un'offerta a quello
 che c'è di più sacro nell'uomo, ~~come se~~ che è ben più
 che non si è alimentato da nessun luogo. Così stesso,
 in la sua opera, in piuttosto il fenomeno d'una borghesia
 che ripagare abbia al estremo, ~~ad un estremo~~ ~~ad un~~
~~estremo~~ e un addizione della nuova borghesia che si
 credeva il lusso d'aver un filosofo inquietante, un
 e nessun dei parole reali. Dal cedere alla borghesia,
 tutti alla parola borghesia, tutti ~~ad un estremo~~
 annoverati di quell'fortunato d'istinto, ~~tutti e anche al~~
~~partito~~ ~~che aveva potuto in la parte di aver~~
~~avuto~~ ~~questo~~ Nella opera altri, il d'istinto era un rispetto
 personale verso tante parole e autorent persona verso
 la parte; nell'opera loro, che soffrono avere come
 più d'una dubbio d'aver si riprodotto nel più profondo
 del suo istinto e del suo moralità, riprodotto quel
 mondo che si riparte, tra l'annuncio di tutta la
 borghesia italiana e straniera. Quanto agli altri, un
 avvenire mi un Marx mi un tempo, e neppure qualcuno
 e molto meno. Per non avere nessun peso nell
 formazione del partito italiano, e la loro vita si ~~per~~ appen
 sensibile quando l'opera loro mondiale, allora esistente
 contro il fascismo, e non nella loro opera, compresi
 anche qualche loro istinto d'occasione.



Bisogna però dire chiaramente queste cose, e convincere,
 e spiegare spiegarci l'assoluta inadeguatezza e l'ostilità all
 momento attuale italiano. I rappresentanti dell'antifascismo,
 e sin e a destra, ma là, al potere. Ma si fronte
 a questi gli stessi pensano che insistano il fascismo,
 prendono il moderno atteggiamenti; si appropinquano a un loro
 interesse, che in questo caso potrebbe non essere. E
 quelli più regolari a loro volta al pari, un altro
 fascismo. Non è difficile ben che non si può quel ripro
 la libertà e la democrazia, e non si può arrivare all
 conclusione che questi due parole e perfino volutamente
 il ^{permanente} ~~rispetto~~ della ~~classe~~ ~~colpisce~~ ~~stabilisce~~ come capace di
 resistere e a proporsi per l'intera nazione. Ma alla
 parte la paura degli ingenti italiani concitati e opposti
 al fascismo, e si accorge che sotto non c'è niente, e che
 quello che ha potuto dire si è aperto per proprio il fascismo
 stesso, che ha la rappresentanza più evidente, che quella che
 la conclusione naturale della sua difesa contro quella che
 si è formata, dalla del popolo e nei ceti medi, salite nel
 potere e le minacciano. Oppi che ancora questi ceti medi
 e popolo latitano più violentemente all'ordine, proprio
 e gli stessi movimenti hanno la massima ragione.



[illegible]

representando tutti, come e affannando ogni e patiti.
 Orribili le vedute chiare: orribili delle cose copre
 zioni nei sui campi di battaglia, una purtanza a etti
 che in si non poter colpire i ver responsabili della
 catastrofe perche' dovella andare troppo oltre, e spesso
 vittime che non meritino tanta brutalita' di apparato,
~~con~~ insinuando nell' vita interna e nella vita privata,
 insinuando nei rapporti con gli alleati. E il pullulare
 del gerarchismo nei partiti, i quali erano spesso
 alla sua porta e il caos e fanno nel più instabile
 equilibrio.

7 nov.

D'Amico,



Il peso di queste cose non si discioglie politica
 e ancora sensibile ogni, anche nell' antisocialismo. ~~La~~
~~tutta di aspetti a~~ ~~Benedetto Croce~~, colui che
 occupo la parte, ~~fu~~ ~~tratto~~, insomma e agirono come
 e la realtà italiana non solo un mondo di
 uomini che in tutti i mezzi occorre ricambiare,
 e riprendere d'una economia italiana che un
 esiste e un nelle loro fantasie, il liberalismo,
 più come di responsabilità nelle cose del 1922
 e che un qualunque primo si riafferma con
 lo stesso viso, da oggi ancora una volta si ripresenta
 immutato e come una parte di eterna impresa
 un e in si che non si può che di fronte al
 benignamente tutte le soluzioni ^{dei problemi} che gli italiani
 presentati un e in ben si che, passato e
 agitato, sotto la sua apparenza d'ordine ~~non~~
~~che si annichila~~, sotto la l'anarchia e le reazioni:
 anarchia in quanto, volendo pur sempre all'ordine
 la soluzione dei problemi urgenti italiani, fornisce
 all'interno la possibilità d'una vita d'azione che
 non promette nulla ^{per} l'avvenire; reazione, perché,
 per lo stesso motivo, esso si alle forze politiche
 semplici e decise moralmente si porta alla nazione,
 a muovere si riprendere e si compiere di quel
 sforzo che, malgrado tutto, devono per manifestare
 un salutare del paese. Benedetto Croce, che
 parte tanto incerto nei suoi passi, li ha,

non ancora risoluti e giusti alla pietà dell'uomo
vita, è un ben misero agguato, e non tanto di
compa un mondo che a queste condizioni non in
che non della vita in Italia. ~~Conosciamo, immutabili,~~
~~liberismo, a quale condizione condurre. Alla perla~~
~~poi a condurre al nuovo macello europeo,~~

~~Perché l'azione politica delle smozziche in Italia è
stata quella di la più manifestata e più italiana
di tutte queste considerazioni, che noi facciamo con
e per far il paese che passa per ora,
una catastrofe imminente alla cui la nostra pace
non alla interpretazione un po' di cristianesimo a nessuno.
Dopo stanno pensando la loro miseria, organizzando
la loro politica, presentando la loro anima e la loro
diletti. Si tratta del loro piccolo io, ed è un po'
più che per il momento, la guerra in Europa
della parte uscente questi aumenti di ricchezza.~~

10 nov.

XV.

Dobbiamo creare nuovi rapporti di ten al
mondo, e trovare aiuto a noi, nell' nostra
realità nazionale e nel nostro avvenire.
Di troppo ogni è oggi che la preparazione
del nostro avvenire è quella un tempo
del tempo passato; ma il tempo passato è passato
per sempre. Molte cose sono finite, e molti
di coloro che parlano oggi hanno le sue delle
riapparizioni delle ombre. Ma non interstanti
perseguire una storia personale e una parabola
individuale, un tempo anche ricorda di il
popolo italiano ha visto troppo persone personali
e individualismo; con cui può essere e d' altra
parte, il tempo di triboli di pagare a coloro
i quali formano nell' vita nazionale con
l'aurora di misuranti e di trascurati, non
essere breve. Alla fine di questi ventidici anni,
si ha l'impressione di quando, al polo dell'oceano,
del Barro, si cade nella casella del Barro,
e sempre ricomincia il polo d'accapo. Il quale



~~giorno può considerarsi un medesimo fatto internazionale
mentre tutta l'Europa sta cercando i pro e i contro per
una via naturale, o in un rispetto stato esistente, che
non si può andare avanti senza porre i piedi
di cadaveri e questi corrono, col pretesto che il
nostro popolo non ha abbastanza maturo. E da intesa
invece che con i popoli è assai più naturale, non si
questione di popoli; è questione di classe sociale.~~

12 nov.

In un'illusione di tutti, nei nostri due anni
~~lotta~~, si attira, e cui è andato il meglio dell
vita ~~lotta~~ si una generazione, che alla fine, a
previdenza fatta, aspettando che succedano le cose
l'italia riprende la sua via, la volontà tanto
naturalista, e l'impegno e il cristiano, e il suo potere
universale. ~~Niente si lotta quasi si per esistere.~~
Niente si lotta questo. E ~~lavorando~~ ~~prova~~, come si
un ritorno Apolloniano d'avvenire con una
grande istigazione di vite. E invece ~~che~~ abbiamo
trovato la lotta vecchiaia. Ah, la vecchiaia che,
nella sua poltrona, continua nei sogni e nella
lotta, oppure ispirata dalla tragedia, in una
vecchia e ancora ancora capitale anche in immu-
ne, e sempre nei suoi ~~si~~ ~~vici~~ ~~provenire~~, come
e lotta per i pastori inutilmente: e ci vacante
nuovamente si un compromesso europeistico e
universalistico vuole ~~all'interno~~ ~~la~~ ~~annunciare~~ una
pace simile a quella del 1815, e rimanda a
tutto, ^{con questa lotta} ~~rispetto~~ ~~tutto~~, "perché si vive". Le istig
atteggiamenti misepatici ~~del~~ ~~del~~ ~~popolo~~ ~~italiano~~
nei nostri due anni e nei suoi dell'occupazione: per-
ché si vive. ~~Il nostro tempo parla tra loro~~
~~omaggi a una rinascita~~, Ma vivere chi? Ma
con il popolo italiano. Il popolo italiano muore,
il nostro tempo parla tra ~~con~~ ~~omaggi a una~~
~~rinascita~~, in la istigazione del fascismo,



Partecipa l'Europa, quella che c'ancora era in Europa,
 e che ~~non poteva più~~ con noi flagellati, trova la
 porta si vola e si muove. ~~Le date sono sempre?~~
 allora questo travolge le nostre reti e ci si vuol
 chiudere il mondo italiano, allora una volta, il
 illusione e illusione, con un tempo così nuovo, apertissimo
 ed è la libertà e sempre di più. No, ^{non} per questo, ...

